

## Fiore gemello, storia dei giorni nostri d'amore e di migranti

di Patrizia Simonetti · 5 Giugno 2019



C'è un fiore a doppio gambo che non si può dividere, è una rarità, e le sue due parti devono restare insieme per sempre. Forse come loro, un ragazzo nero e una ragazza bianca legati da una storia e da un destino: lui, Basim, è un giovane clandestino ivoriano fuggito da una banda di trafficanti di uomini che per far soldi approfittano della disperazione e dell'invisibilità dei migranti, lei, Anna, scappata dall'assassino di suo padre, trafficante lui e pure suo padre, che la vuole tutta per sé. **Fiore gemello** è una storia dei giorni nostri d'amore e di migranti che apre il cuore alla faccia dei porti chiusi e dei muri alzati, una storia che va vista perché potrebbe essere vera e magari lo è. **Fiore gemello** arriva al **cinema giovedì 6 giugno** con Fandango dopo l'anteprima mondiale al Festival di Toronto. "La loro è un'amicizia disperata che diventa amore – racconta di Anna e Basim la regista **Laura Luchetti** al suo secondo lungometraggio dopo *Febbre da fieno* – è il racconto della riconquista dell'innocenza di due anime ferite che hanno dentro tutta la forza e l'entusiasmo dei loro giovani anni, un incontro impossibile che diventa fondamentale".

Ad interpretare Basim è **Kallil Khone**, migrante doc di vent'anni in arrivo dalla Libia sbarcato tre anni fa a Cagliari da un gommoni pochi giorni prima delle riprese del film: era scappato a piedi dalla Costa d'Avorio, una fuga dolorosa e faticosa verso il Mediterraneo in mano a trafficanti senza scrupoli ma con un sogno stretto in tasca, quello di fare l'attore: ora studia danza contemporanea ed è entrato nel cast del musical *Zero to Hero* e nel progetto *In a Mosaic World*. A dar vita ad Anna, che non parla dal giorno più brutto della sua vita e lo farà di nuovo solo quando avrà qualcosa di importante da dire a qualcuno di importante, come Basim, è **Anastasiya Bogach**, piccola ucraina arrivata di notte in Sardegna con i genitori a bordo di un furgoncino che aveva solo 4 anni: ora ne ha 19 ma sembra più piccola, e dopo il suo debutto sul grande schermo con **Fiore gemello** ha deciso che forse anche per lei questa potrebbe essere la strada giusta, così ha partecipato allo spettacolo [C.Arte d'imbarco – progetto MigrArti](#) diretto da Ornella D'Agostino e al cortometraggio *Issa* di Stefano Cau. Tutti e due ce l'hanno dentro quel sapore di viaggio, di sopravvivenza e di speranza: "con *Fiore Gemello* racconto di due esseri minuscoli che si fanno grandi nell'immensità del mondo ruvido che li circonda" dice ancora la regista. Nel ruolo dell'assassino c'è **Aniello Arena**, ex camorrista di Barra trasformatosi in attore grazie alla compagnia della Fortezza composta da detenuti, e voluto da Matteo Garrone per *Gomorra* e *Dogman*. **Giorgio Colangeli** è invece il fioraio buono che fa lavorare Anna, quello che "protegge le cose fragili", e che racconterà alla ragazza la storia del fiore gemello...